

Delega : URBANISTICA E EDILIZIA GREEN – MARIA PUNGETTI

Premesse

MANCANZE - Mancanza di pianificazione per l'ambiente sia costruito che naturale; mancanza di conoscenza della consistenza e della qualità del nostro patrimonio edilizio e delle caratteristiche dell'ambiente.

COSTRUITO - Patrimonio storico, artistico e documentale di grande rilevanza e molto variegato.

AMBIENTE NATURALE - Variegatissimo e fragile.

LEGISLAZIONE - Legislazione su edilizia e territorio regionale che determina cosa e come si può fare solo quando non è più possibile fare finta di niente (terremoti, alluvioni, incendi, dissesti idrogeologici...) o per adeguarsi a legislazioni sovraordinate. Leggi interpretabili scritte da funzionari e/o parlamentari che non hanno professionalità specifiche e neppure un efficace archivio dati in un periodo storico in cui siamo sommersi di dati e di strumenti per ottenere le informazioni che ci mancano. Legislazione che manca per anni poi viene emessa con una maglia troppo stretta e poco attinente al reale creando grande difficoltà ad essere applicata ed inducendo il semplice cittadino ad evaderla.

MODALITA' DI INTERVENTO - Oscillazione casuale fra interventi sull'ambiente e sugli edifici, i cui costi ricadono sui singoli cittadini, ed altri (bonus facciate o super bonus per fare alcuni esempi) che, pagati completamente dalla collettività più del loro valore reale, creano ingiustizie sociali e buchi di bilancio impressionanti per errori di valutazione degli investimenti.

RIGENERAZIONE URBANA - Sostenibilità, green, uso di fonti rinnovabili non sono obiettivi singoli ma devono rientrare tutti insieme nel ridisegno delle città che devono essere nuovamente progettate a partire dalle infrastrutture e dalle aree verdi per passare agli edifici pubblici ed infine a quelli privati (secondo il criterio dall'interesse generale al particolare); efficaci e concreti piani economici che prevedano i costi necessari, la disponibilità delle risorse ed i tempi di realizzazione degli interventi.

RUOLO SOCIALE-PROFESSIONALE DEL LIBERO PROFESSIONISTA – Quasi totalmente persa la considerazione sociale e professionale: si ritiene che il LP operi nell'esclusivo interesse personale e del proprio cliente trascurando che opera nel totale rispetto delle regole stabilite dai responsabili politici ed amministrativi con piena responsabilità civile e penale.

LIBERO PROFESSIONISTA-FIGURA CHIAVE - Liberi professionisti distribuiti in tutta Italia che possono essere il braccio operativo delle istituzioni in quanto conoscitori delle caratteristiche di ogni territorio, interpreti delle necessità dei propri clienti ed abituati a risolvere i problemi.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE-RUOLO - Pubblica amministrazione con sempre meno personale, talvolta inesperto, che non può fare il controllore ed il controllato e che deve avere solo un ruolo politico di coordinamento generale e reperimento delle risorse.

Proposte di intervento metodologico

PUBBLICO-PRIVATO - Le difficoltà e le carenze evidenziate nelle premesse potrebbero in buona parte essere colmate realizzando una gestione dell'ambiente e del territorio programmata in collaborazione fra istituzioni e liberi professionisti.

RUOLO SOCIALE - Il libero professionista deve recuperare la considerazione sociale e professionale agendo a tutto campo con i seguenti intendimenti:

- a) Costituire una vera categoria: insieme si è più forti
- b) Adottare comportamenti etici verso PA, clientela, colleghi
- c) Rifiutare il lavoro a basso costo
- d) Valorizzare le nostre competenze che manteniamo con fatica ed impegno
- e) Puntare sulla capacità di risolvere i problemi tecnici in poco tempo con grande attenzione agli aspetti economici
- f) Farsi riconoscere la conoscenza del territorio e della clientela nell'interesse generale del paese.

PROBLEM SOLVING - La capacità di risolvere al meglio i problemi con soluzioni economiche giuste, azione che i tecnici svolgono ogni giorno di lavoro, e di operare sempre con a monte un'attività di progettazione tecnica, economica e temporale li rende molto interessanti... non sono da preparare ma sono già pronti.

EFFICIENZA LEGGI - Anche nella valutazione della possibile efficienza di una legge o della modalità di applicazione la collaborazione ed il dialogo con il libero professionista sarebbe merce preziosa e più difficilmente si correggerebbero in corsa leggi appena redatte.

Pubblico - Azioni da intraprendere

DATI - Raccogliere in un archivio strutturato i dati esistenti su ambiente e edifici, per conoscerne la vera consistenza e programmare le attività di completamento di indagini e dati laddove siano carenti o inesistenti.

NORMATIVE - Raccogliere le normative esistenti per la sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici; promulgare ed integrare quelle lacunose; eliminare quelle obsolete a favore di testi unici. Scrivere leggi in modo chiaro in modo che non ci siano molte interpretazioni ma una soltanto. Stesura di piani di programmazione urbanistica e rigenerazione urbana.

TIPOLOGIE COSTRUTTIVE - Definire le tipologie costruttive degli edifici in relazione all'epoca di costruzione e all'ambito geografico e collegare alle relative caratteristiche i livelli di intervento da raggiungere nei vari ambiti.

AZIONI E COLLABORAZIONI - Programmare le diverse azioni sul territorio naturale e costruito in collaborazione con tecnici dei territori e affidare l'incarico della progettazione esecutiva alle professionalità più adatte anche se esterne riservandosi il controllo amministrativo ed il coordinamento generale; strutturare stabilmente la collaborazione fra pubblico e privato (liberi professionisti).

Studio di casi concreti

ANALISI PRELIMINARI

Analisi dei risultati del super bonus valutando quanti edifici ha interessato rispetto al patrimonio complessivo, quanto era la spesa prevista e quanto è diventata.

Analisi di quanto costa costruire un nuovo edificio “green” (entro il 2030 tutti gli edifici nuovi saranno a emissioni zero); quanto ristrutturare, sempre “green”:

- un edificio storico (suddiviso fra le varie epoche)
- un edificio del Dopoguerra
- un edificio anni '70
- un edificio anni '90-2000

(entro il 2030 tutti gli edifici devono ridurre il consumo di energia del 16% e del 20-22% entro il 2050).

MONTECARLO-QUARTIERE MARETERRA - Analisi di interventi di nuova costruzione realizzati in altri Paesi: si propone il quartiere Mareterra in completamento con il coinvolgimento di figure tecniche che hanno partecipato alla sua realizzazione.

COSTI E TEMPI - Valutazioni sui budget complessivi necessari e su quanti proprietari potranno permetterselo; eventuali proposte di modifica. Valutazioni sulla possibilità di rispetto dei tempi stabiliti dall'agenda europea (2030) per uno sviluppo sostenibile (economico-sociale-ecologico) in relazione alla consistenza del nostro patrimonio.

Presentazione delle analisi fatte e proposte

Le manifestazioni fieristiche dedicate all'edilizia (Bologna, Bari e Milano) potrebbero costituire il contesto nel quale presentare le ricerche fatte e le proposte avanzate.

A queste affiancare un evento su Roma di carattere culturale e politico che supporti la necessità di modificare la modalità di intervento sull'ambiente e il territorio con la partecipazione di personalità qualificate sui temi (progettisti, sociologi, economisti, storici).

Si ritiene che sia assolutamente necessario avviare una seria discussione sulla rigenerazione urbana non limitandosi alla semplice riqualificazione di edifici ma mettendo in campo tutto quanto investe il modo di vivere nei centri urbani con infrastrutture, verde, commercio, attività pubbliche e private...ridisegnando completamente le città e codificando gli aspetti più importanti dai quali non si può prescindere perché avendo un patrimonio di grande qualità non dobbiamo abbassare il livello ma cercare di alzarlo. Dobbiamo alimentare la richiesta di qualità in questo ambito ed anzi contribuire a creare un indirizzo urbanistico ed architettonico intervenendo, se necessario anche nella formazione accademica e di specializzazione.

“Affrontare il cambiamento climatico e prendersi cura del nostro ambiente ci impone di ripensare al modo in cui viviamo. Per questo oggi presentiamo il **New European Bauhaus**” con

queste parole lo scorso novembre Ursula von der Leyen ha lanciato il progetto green che mira ridisegnare l'Europa.

Ispirato ai principi della Bauhaus di Gropius, il nuovo Bauhaus europeo è un nuovo progetto ambientale, economico e culturale destinato ai paesi dell'Unione Europea, che coinvolge aziende e società civile in “un'ondata di ristrutturazioni in tutta Europa e rende l'Unione capofila dell'economia circolare”, come ha affermato sempre von der Leyen.

Si allega il link <https://www.renewablematter.eu/che-cose-il-nuovo-bauhaus-europeo> per approfondire il tema che ovviamente è aperto sui tavoli anche nel parlamento europeo.

Proprio sulla rigenerazione urbana si propone un convegno da realizzare a Milano nel prossimo anno per contribuire alla discussione su tale tematica con figure tecniche di rilievo.

Attività di lobby con la politica perché tutte queste valutazioni, che rappresentano le proposte della Confederazione, possano essere sul tavolo di chi decide e rende esecutive le stesse con continui rapporti con il parlamento italiano ed europeo perché, se anche le proposte sono giuste ma non vengono caldegiate in modo fermo, difficilmente andranno in porto.

In tale attività di lobby si può pensare non solo di seguire ed analizzare le nuove proposte legislative o di variante del governo ma anche che sia la Confederazione a proporre modifiche od anche nuovi testi ovviamente con il supporto di esponenti politici.

Supporti nelle analisi

AZIONI NECESSARIE - Sarà necessaria la collaborazione del Centro studi/Osservatorio della Confederazione per le analisi ed il reperimento dei dati. Sarà necessario un supporto di segreteria per la programmazione e la strutturazione degli eventi oltre ovviamente alla divulgazione su tutti i canali di comunicazione della Confederazione.

Budget per la realizzazione

I costi necessari saranno quelli per la realizzazione delle singole fasi e riguarderanno semplicemente i costi vivi e saranno sottoposti di volta in volta alla Giunta.

Bologna, 24.07.2024